



TI INFORMO ...



Roberto Costanzi

Domenica 15 aprile 2018
dalle ore 9,30 alle ore 13,30
presso il ristorante Villa Icidia
Via Tuscolana vecchia, 81
Vermicino (Frascati)
ASSEMBLEA GENERALE
“dal 1995 insieme”

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2017;**
- 2) Approvazione Bilancio Preventivo 2018;**
- 3) Relazione del Segretario Generale sull'attività svolta e l'attività in corso;**
- 4) Dibattito, varie ed eventuali.**

L'Assemblea è aperta a chiunque voglia partecipare per portare il proprio contributo.
Seguirà il pranzo annuale al costo di 15,00 Euro

E' necessario comunicare la partecipazione capienza max 200 posti, telefonare al 3291665932

Il Segretario Generale
Roberto Costanzi

Menu pranzo sociale 15 aprile 2018

aperitivo con sangria di vino con bruschette
antipasto fantasie di montagna con formaggio
rigatoni all'amatriciana
tagliatelle alla norcina
saltimbocca alla romana con carciofi al gratin
torta
vino, acqua minerale, caffè

Partecipare all'assemblea annuale è sempre un piacere

Partecipare all'assemblea annuale, anche solo per un giorno significa sentirsi veramente parte di un "gruppo" che opera per il bene comune.

L'attività dell'associazione, nel Lazio, con il Forum Nazionale e con Cittadinanzattiva è sempre più impegnata nel rispetto dei diritti acquisiti e ottenuti con fatica negli anni, ma anche contrastare, per quanto possibile, i tagli al sistema sanitario e sociale che ogni giorno vediamo. Non abbiamo la pretesa di avere la forza di affrontare tutti i problemi, ma almeno ci proviamo.

Cerchiamo anche di dedicarci ad altre attività, già da alcuni anni lo sport ci sta dando delle soddisfazioni prima sconosciute e abbiamo la pretesa di pensare che ce ne daranno ancora.

Con la riforma del Terzo Settore e la sempre maggiore richiesta di servizi da parte delle istituzioni si sta verificando un cambio del ruolo del volontariato con l'impegno sempre maggiore nel collaborare con quanti vogliono lavorare seguendo i nostri principi, e con piacere vediamo (in ultima pagina) che altri professionisti si sono aggiunti a quanti già si sono offerti per darci e darvi un aiuto.

Nelle prossime settimane si insedieranno il Governo e l'amministrazione regionale con entrambi occorrerà continuare a chiedere quanto ci spetta e quanto è rimasto incompiuto, ovvero il Nomenclatore tariffario per le nuove modalità di dialisi con il Ministero della Salute e l'applicazione del Piano Nazionale delle Cronicità nella regione Lazio che potrebbe essere l'occasione per rivedere tutta l'assistenza al malato di reni, considerata l'uscita dal Piano di rientro e quindi la possibilità di programmare e decidere.

Come potrete vedere il questo numero ci sono notizie molto interessanti e purtroppo manca lo spazio per l'attività, restano fuori dal TIFORMO alcune iniziative per la donazione degli organi che comunque potrete leggere sulla pagina FB e sul sito.

E per finire il pranzo sociale che si terrà nel ristorante tipico con un menù semplice e ben preparato che leggete ad inizio pagina, un momento di serenità e qualche strappo alle regole rigide dell'alimentazione in dialisi, ma ricordate che occorre prenotare per tempo non possiamo andare oltre le 200 persone.

Vi aspettiamo: passiamo una bella giornata insieme con tanta voglia di continuare ad impegnarsi.

Buona lettura a tutti.

Roberto Costanzi

16,00 EURO L'ANNO PER IL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Utilizza il BCCP oppure on line su bancoposta IT 52 Y 07601 03200 000070769005



Prof
Mario Angelico

Il 18 Gennaio scorso si è svolto un incontro programmatico presso il Policlinico Tor Vergata tra il Segretario dell'Associazione Malati di Reni ONLUS Roberto Costanzi ed il Prof. Mario Angelico, docente di Gastroenterologia dell'Università Tor Vergata e promotore del GLEN (Gruppo Laziale Epato-Nefrologico), gruppo costituito tra nefrologi ed epatologi con l'obiettivo di curare l'Epatite C nei pazienti nefropatici in dialisi nei centri della Regione.

L'obiettivo dell'incontro è stato principalmente quello di stabilire le possibili strategie per ottenere l'eradicazione dell'infezione da Epatite C nei centri dialisi del Lazio, prospettiva che appare oggi del tutto realistica, a condizione che si prenda piena consapevolezza, a tutti i livelli, della straordinaria opportunità rappresentata dalla disponibilità e prescrivibilità dei nuovi potenti antivirali diretti (DAA), efficaci su tutti i genotipi virali.

Ad oggi, nella Regione Lazio, ci sono numerosi centri autorizzati alla prescrizione di questi nuovi farmaci per curare l'epatite C, facilmente consultabili sia a fine articolo che dal seguente link:

<https://www.epatitec.info/terapie/centri-cura-nuovi-antivirali/lazio#1>

Come è noto, l'epatite C ha rappresentato una vera e propria piaga socio-sanitaria, che nel nostro Paese ha colpito centinaia di migliaia di persone, e tale è ancora anche nella realtà della maggior parte dei centri di dialisi. E' ampiamente dimostrato che l'infezione da HCV condiziona in modo sfavorevole la qualità di vita e la sopravvivenza dei pazienti in emodialisi e dei trapiantati di rene ed a sua volta favorisce l'insorgenza stessa di insufficienza renale. Oggi, la disponibilità di DAA di terza generazione consente di eradicare virtualmente tutti i casi di infezione da HCV, sia nel paziente in emodialisi, che in dialisi peritoneale, che nel paziente in lista di attesa per il trapianto di rene, oppure già trapiantato, con cicli terapeutici di poche settimane, sostanzialmente privi di effetti collaterali significativi. Non vi sono quindi più remore, né motivi validi per non considerare per il trattamento antivirale ogni paziente nefropatico che ne abbia bisogno.

Durante l'incontro si è preso atto che al momento c'è una scarsa consapevolezza, a livello nazionale, di questo cambiamento di scenario e delle opportunità terapeutiche che si sono aperte, sottolineato dal fatto che da quando nell'aprile 2017 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha ampliato i criteri di prescrivibilità dei DAA, ammettendo al trattamento anche i pazienti HCV-infetti con insufficienza renale di stadio IV e V, compreso quelli in dialisi (Criterio AIFA 10 ovvero "Epatite cronica o cirrosi epatica in paziente con insufficienza renale cronica in trattamento emodialitico"), risultano essere stati avviati al trattamento in Italia con questo criterio solo 170 pazienti sui 115.791 avviati al trattamento a tutto il 5 febbraio 2018. Basti pensare che, secondo le stime del Registro Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL) nel 2016 la prevalenza di pazienti anti-HCV positivi nei 4.935 pazienti dializzati nei centri laziali è del 5.8%, cioè pari a 288 pazienti. Pur considerando che il 20% di questi pazienti potrebbe essere già HCV-RNA negativo, è plausibile, estrapolando questi numeri a livello nazionale, che in Italia vi siano almeno 2.500 pazienti emodializzati HCV infetti (cioè HCV-RNA positivi). Dal che si deduce che ad oggi la percentuale dei pazienti avviati al trattamento con DAA in Italia è verosimilmente compresa tra il 5 e l'8% dei possibili candidati al trattamento: un evidente problema di under-referral, probabilmente legato alla scarsa cognizione del problema e/o a difficoltà o mancanza di comunicazione.

Nell'incontro sono state quindi discusse le possibili modalità per rendere noti questi dati nel mondo nefrologico e soprattutto rendere edotti tutti gli operatori sanitari di settore, così come gli stessi pazienti nefropatici, della verosimile odierna possibilità di eradicare l'epatite C. Per poter raggiungere questo ambizioso, ma realistico, obiettivo è evidentemente necessario ottenere la fattiva collaborazione di tutti gli stakeholders (Regione, centri dialisi, medici specialisti, associazioni pazienti, società scientifiche, organi di stampa, etc) per realizzare iniziative utili ad identificare i pazienti nefropatici HCV-infetti del Lazio e per poterli rapidamente avviare al trattamento con DAA, con l'obiettivo di eliminare l'infezione nei centri dialisi entro la fine del 2018.

Un altro aspetto di rilievo conseguente alla introduzione dei DAA è rappresentato dal fatto che la possibilità di trattare con successo tutti i pazienti HCV in emodialisi, impone la necessità di rivedere criticamente e aggiornare la normativa che sancisce la necessità di utilizzare Monitor di emodialisi dedicati per i pazienti HCV positivi, considerato che costoro sono abitualmente identificati sulla base della sola presenza dell'anticorpo anti-HCV. Se la presenza di anticorpi specifici resta ancora oggi uno strumento semplice e affidabile per identificare i pazienti HBV ed HIV infetti, ciò non può più dirsi oggi per tutti i pazienti con infezione da HCV. Infatti, la piena accessibilità



alla cure per HCV con farmaci antivirali diretti (DAA) consente di eradicare definitivamente l'infezione da HCV nella quasi totalità dei pazienti. I pazienti guariti restano dunque permanentemente HCV-RNA negativi, a testimonianza dell'assenza di replicazione virale, ma mantengono per molti anni nel siero l'anticorpo anti-HCV. Quest'ultimo deve intendersi solo come espressione di un precedente contatto con il virus, ma non è un segno di infezione in atto. Di conseguenza questi pazienti sono guariti e non sono infettanti; di certo però possono ~~volta~~ reinfezzarsi, qualora siano esposti di nuovo alla possibilità di un nuovo contagio. I pazienti con pregressa infezione da HCV oggi guariti (quindi portatori del solo anticorpo anti-HCV) non rappresentano affatto uno scenario raro, dal momento che in Italia ci sono già almeno 100.000 soggetti guariti con successo grazie ai DAA.

La dimensione di questo problema nel Lazio risulterà chiara non appena sarà possibile effettuare un censimento accurato ed attendibile di tutti i pazienti anti-HCV positivi presenti nei 92 centri emodialisi regionali e di accertare quanti di questi siano anche HCV-RNA positivi e quindi, in assenza di palesi controindicazioni, suscettibili di essere trattati con DAA. Quest'ultimo d'altra parte rappresenta l'obiettivo principale per cui è sorto il GLEN, un gruppo interdisciplinare di medici ed operatori sanitari specialisti in epatologia e nefrologia, che si propone di operare in piena sintonia con le Istituzione regionali, il Registro Regionale Dialisi e Trapianto e l'Associazione Malati di Reni.

Infine un sentito invito a quanti leggono questo articolo e sono interessati al problema, se già i vostri medici nefrologi non vi hanno informato della possibilità di cura parlategli voi, non abbiate paura. Sia l'associazioni che il GLEN siamo contattabili per ogni chiarimento.

Prof. Mario Angelico
docente di Gastroenterologia
dell'Università Tor Vergata
promotore del GLEN
(Gruppo Laziale Epato-Nefrologico),

Aggiornamento epatite C

Nell'ambito del Piano di eradicazione dell'infezione da HCV in Italia, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha ridefinito i criteri di trattamento per l'Epatite C cronica con i nuovi farmaci ad azione antivirale diretta di seconda generazione (DAAs) sottoposti a monitoraggio mediante i Registri AIFA (Determina AIFA n. 500/2017 pubblicata nella G.U. n. 75 del 30/03/2017)

Criterio 6: Epatite cronica dopo trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione.

Criterio 10: Epatite cronica o cirrosi epatica in paziente con insufficienza renale cronica in trattamento emodialitico.

Criterio 11: Epatite cronica nel paziente in lista d'attesa per trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo.

Centri prescrittori nel Lazio dei nuovi farmaci per l'epatite C

ROMA POLICLINICO. UNIVERSITARIO CAMPUS BIO MEDICO
ROMA AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO-FORLANINI
ROMA INMI 'LAZZARO .SPALLANZANI' - IRCCS
ROMA POLICLINICO UNIVERSITARIO A. GEMELLI
ROMA AZIENDA OSPEDALIERA SANT` ANDREA
ROMA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO TOR VERGATA
ROMA POLICLINICO UMBERTO I
ASL ROMA 1 OSPEDALE SAN FILIPPO NERI
ASL ROMA 5 POLIAMBULATORIO DISTRETTO COLLEFERRO
ASL ROMA 6 OSPEDALE S.GIUSEPPE MARINO
ASL FROSINONE OSPEDALE F. SPAZIANI FROSINONE
ASL LATINA OSPEDALE SANTA MARIA GORETTI LATINA
ASL RIETI OSPEDALE S.CAMILLO DE LELLIS DI RIETI
ASL VITERBO OSPEDALE DI BELCOLLE

058 il nuovo codice di esenzione per chi ha donato un rene da vivente



Le persone che da vivente hanno donato un rene, hanno diritto all'esenzione dai ticket ad alcune prestazioni per il controllo dell'organo residuo, o come nel Lazio una esenzione totale per qualsiasi prestazione. Questo si otteneva prima dell'applicazione dei Nuovi Lea con il codice T01 che il medico di famiglia scriveva sull'impegnativa, senza nessuna registrazione alla ASL.

Con l'entrata in vigore dei Nuovi Lea è stato creato il nuovo codice 058 che riconosce le persone che hanno effettivamente donato il rene. Come spesso accade in Italia, l'informazione tarda ad arrivare, e così riceviamo continue segnalazioni sulla mancata informazione ai donatori d'organo.

Come si ottiene il codice 058?

Si ottiene recandosi alla ASL di residenza con il certificato del centro trapianti che si è effettivamente donato il rene e la ASL rilascia il tesserino di esenzione che non scade mai. Semplice.

Quali prestazioni si possono ottenere?

Nel Lazio con l'articolo 50 della legge 9 del 2005, si ottenne "l'esonero totale dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie a qualunque titolo prestate".

Nelle altre regioni, salvo normative a noi non note si applica quanto previsto dai Nuovi LEA, ovvero l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni Sanitarie appropriate per valutare la funzionalità dell'organo residuo.

Donazione in memoria di

In ricordo di un familiare, un amico che non c'è più. Scegli di sostenere l'Associazione Malati di Reni con una donazione in memoria puoi mantenere vivo il ricordo della persona cara.



Regione Lazio report attività di donazione e di trapianto 2017



Prof. Maurizio Valeri

ATTIVITÀ DI DONAZIONE Nel 2017 è continuato l'incremento (+ 1,3%) già registrato nell'anno precedente del numero dei soggetti in morte encefalica che sono stati segnalati dai centri di rianimazioni degli ospedali del Lazio. Questo incremento ha portato ad un maggior numero dei donatori (+13,2% 154 vs. 136 del 2016) e dei donatori utilizzati (+4,2% 122 vs. 117 del 2016). Il 78% delle segnalazioni dei potenziali donatori sono pervenute dalle rianimazioni delle 4 strutture che sono Hub per Rete Ospedaliera per l'Ictus. Questa attività di procurement ha permesso di trapiantare un 354 organi di cui 208 reni, 2 pancreas, 27 cuori 99 fegati e 22 polmoni).

Il livello di opposizione alla donazione è stata del 26,9%, valore inferiore alla media nazionale del 28,7%.

ATTIVITÀ DI TRAPIANTO Il numero complessivo di trapianti di organi sia da cadavere che da vivente eseguiti è stato di 446 (406 da cadavere, 40 da vivente), numero che rappresenta l'11,4% dei 3909 trapianti eseguiti a livello nazionale (3601 da cadavere, 308 da vivente).

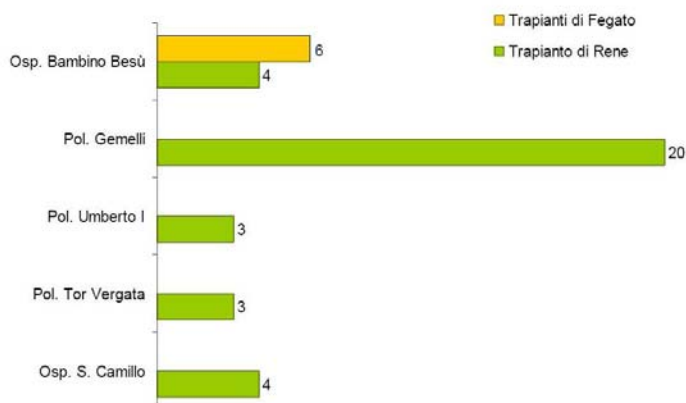
Nei centri di trapianto del Lazio sono stati eseguiti da donatore cadavere 227 trapianti di rene, 144 trapianti di fegato, 25 trapianti di cuore, 9 trapianti di polmone, 2 trapianti di fegato-rene, 1 trapianto di fegato-pancreas ed 1 trapianto di cuore-polmone. In particolare sono stati eseguiti 70 trapianti pediatrici. I trapianti eseguiti da donatore vivente sono stati 34 trapianti di rene e 6 trapianti di fegato. Per la prima volta nella ns. regione sono stati eseguiti due trapianti di rene da donatore vivente in modalità cross-over tra centri. Questi dati dimostrano la grande attività dei centri di trapianto della ns. regione e come nel Lazio siano svolte tutte le diverse tipologie di trapianto.

LISTE DI ATTESA Nonostante il maggior numero di trapianti eseguiti, 1.179 pazienti al 31 dicembre 2017 erano in lista di attesa nei centri di trapianto del Lazio con un modesto incremento di 26 unità rispetto al 31 dicembre 2016. Questo aumento è dovuto alla lista di attesa per trapianto di rene, mentre le liste di attesa dei pazienti candidati a trapianto di organo salvavita (cuore, fegato, polmone) sono rimaste numericamente invariate.

ATTIVITÀ DI DONAZIONE E PRELIEVO DI TESSUTI L'attività di prelievo di tessuti che è stata svolta dalla due banche di tessuti della ns. regione, Banca degli Occhi – S. Giovanni Addolorata e Banca del Tessuto Muscolo-Scheletrico – IFO nel corso del 2017, ha registrato un incremento dei tessuti prelevati. In particolare sono stati prelevati 445 tessuti oculari e 173 tessuti muscolo scheletrici da 685 donatori (523 da donatore cadavere e 162 da donatore vivente).

Prof. Maurizio Valeri
Responsabile Centro Regionale Trapianti Lazio

Attività Trapianto da Donatore Vivente
Anno 2017



CRT Lazio - Attività dei Centri Trapianto di Rene da Donatore Cadavere
Programma di Trapianto
Anno 2017



30 gennaio costituito a Roma il CRAMC Lazio

Lo scorso 30 gennaio a Roma è stato costituito il Coordinamento Regionale delle Associazioni dei malati cronici e Rari del Lazio (CRAMC Lazio), del quale l'Associazione Malati di Reni fa parte, promosso da Cittadinanzattiva Lazio e dal segretario regionale Elio Rosati.

Il CnAMC è una rete di Cittadinanzattiva, istituita nel 1996, che rappresenta un esempio di alleanza trasversale tra Associazioni e Federazioni di persone affette da patologie croniche e rare, per la tutela dei propri diritti. Tra gli obiettivi delle associazioni del Lazio che compongono il Coordinamento quello della costruzione del Piano regionale delle cronicità.

La costituzione del CRAMC nel Lazio segue la costituzione di analoghi coordinamenti regionali in Emilia-Romagna, Marche e Liguria e rappresenta per il Lazio l'opportunità di avviare percorsi condivisi, aperti, innovativi per le politiche socio-sanitarie; valorizzare il punto di vista del cittadino, valorizzare le esperienze, costruire una rete di competenze, partecipare alla elaborazione politico-strategica nel settore socio-sanitario, informare i cittadini e comunicare le esperienze realizzate.

I prossimi obiettivi che ci si pone sono la costruzione del Piano regionale delle cronicità; la realizzazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali; affrontare le problematiche dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie e in particolare l'accesso ai farmaci; l'organizzazione dei servizi sul territorio regionale carente o del tutto assente.

ASSOCIAZIONI ADERENTI (per ora): Associazione italiana pazienti BPCO Onlus; AIC Lazio (Associazione Italia Celiaci); Azione Parkinson; AIL Lazio (Associazione Italiana contro la leucemia-linfomi e i mielomi); Associazione malati di reni; ASBI (Associazione Italiana Spina Bifida); FAIS (Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati), Bianco Airone pazienti Onlus AISC Lazio (Associazione Italiana Scompenzati Cardiaci) Alice Lazio; ASMARA (Sclerodermia e altre malattie rare "Elisabetta Giuffrè"); ALMAR Lazio (Associazione Lazio Malati reumatici); A.L.I.Ce. (Associazione per la lotta all'ictus Cerebrale) onlus - Regione Lazio A.P.E. Onlus - Associazione Progetto Endometriosi Onlus.

10 febbraio policlinico Casilino Re-training Day



Dottor Armando Filippini

Il 10 febbraio scorso siamo stati presenti e partecipati alla bella iniziativa tenutasi presso la nefrologia del Policlinico Casilino dove il dottor Armando Filippini e la sua equipe medica ed infermieristica con la Capo sala Gabriella Cola, hanno organizzato "Re-training Day" Incontro Educativo rivolto alle persone in dialisi peritoneale e ai loro familiari. Tanti pazienti e familiari in dialisi peritoneale presso la struttura hanno partecipato con attenzione e numerosi sono stati gli interventi tra i presenti. La struttura assiste in dialisi peritoneale domiciliare circa 50 pazienti, un numero considerevole. Nella nostra regione in dialisi peritoneale domiciliare vi sono 390 pazienti, il 7,9%

dei circa 5.000 pazienti in dialisi. Un numero molto ridotto rispetto alle possibilità, nonostante negli anni siano stati emanati piani regionali e normative per l'incremento.

Non dimenticate il 5xmille il codice fiscale dell'associazione è 97114010586

PERIODICO BIMESTRALE
TECNICO SCIENTIFICO
PROFESSIONALE
DELL'ASSOCIAZIONE MALATI
DI RENI ONLUS.

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE
ASSOCIAZIONI DELLA
REGIONE LAZIO (LEGGE 22/99)
CON DETERMINA D3627 DEL
23/9/2004

Anno 15° n. 1 2018

Direttore responsabile
Roberto Costanzi

Hanno collaborato in questo
numero: Prof. Mario Angelico

Direzione e redazione: c/o U.O.
C. Nefrologia Dialisi Ospedale S.
Spirito, Lungotevere in Sassia,
1 00193 Roma
E-mail assreni@tiscali.it

Autorizzazione del tribunale di
Roma n. 531 del 15 dicembre
2003.


Stampa "Tipolitografia
Flammini", via Spinoza n. 63
00137 Roma.

Questo numero è stato chiuso il
28 febbraio 2018

stampato in 1.800 copie e
distribuito gratuitamente ai soci
e alle autorità sanitarie.

La redazione si riserva
l'esclusivo diritto di
pubblicazione a propria
insindacabile discrezione senza
alcun preavviso ne
autorizzazione.

La collaborazione, a qualsiasi
livello e forma è gratuita salvo
esplicito e scritto diverso
accordo. Riproduzioni e citazioni
sono lecite, purché si citi in
forma completa la fonte.
Manoscritti e foto non si
restituiscono.

Roberto Costanzi, segretario dell'associazione è reperibile dal lunedì
al venerdì ore 10,00 – 18,00 Tel. 3291665932 e mail
assreni@tiscali.it. E possibile fissare incontri presso la sede operativa
di Roma via Castore Durante, 10 

Piero Di Mucci, socio, mette a disposizione la sua esperienza per
informazioni su pensioni, invalidità civile, indennità di
accompagnamento ecc. E' reperibile dal lunedì al venerdì dalle ore 16
alle ore 18 Tel. 3383794906

Lucia Salfa, socio, agente di assicurazione plurimandatario (RUI A
000119189) mette a disposizione dei soci ogni consulenza di
carattere assicurativo, in qualsiasi ambito della vita privata,
compreso il personale sanitario, Rc professionale e tutela legale. Per
contatti e mail luciasalfa@pec.it – luciasalfa@virgilio.it cell.
3496763302

La dottoressa Anna Ianniello, con studi legali a Formia e SS. Cosma e
Damiano, mette a disposizione la sua esperienza per seguire
qualsiasi pratica nei tribunali della provincia di Latina e Cassino con
possibilità di incontrare gli interessati anche direttamente presso la
propria residenza nella provincia di Latina. E' reperibile dal lunedì al
venerdì Tel. 3290085061

Latina: è attivo il servizio gratuito di informazione, consulenza e
assistenza del Tribunale per i Diritti del Malato - Associazione Malati
di Reni presso l'ufficio del Tribunale dei Diritti del Malato situato
all'androne dell'ospedale S. Maria Goretti rivolto a dializzati,
trapiantati e loro familiari. Per contattarci: dal Lunedì al Venerdì dalle
ore 11.00 alle ore 13.30. Il sabato solo per appuntamento. Tel. fax e
Segreteria 07736553010

Lo Studio Legale dell'Avv. Flavia Valeri, sito in Roma,
Circonvallazione Clodia n. 36, mette a disposizione la propria
esperienza e professionalità per offrire consulenza nei principali rami
del diritto civile e penale ed assistenza legale su tutto il territorio
nazionale. Cell.: 339.3102763 email: avv.valeri@gmail.com

La dottoressa Silvia D'Onofri, dottore commercialista, offrire la
propria esperienza per pratiche di invalidità civile, indennità di
accompagnamento, pensioni, 730, successioni, locazioni, Legge 3/2012 cd
"Legge sul sovraindebitamento". E' reperibile il lunedì, martedì e
giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00 al numero 069362280.
Possibilità di ricevere presso lo Studio di Genzano di Roma e Castel
Gandolfo (località Pavona Laghetto).

L'avvocato Simone Pierpaolini, attivo sul foro di Velletri e di Roma,
con Studio in Castel Gandolfo (RM), località Pavona Laghetto, in Via
delle Rose, offrire la consulenza sulle problematiche inerenti le
pratiche legali in materia di lavoro, previdenziali e assistenziale, e
qualsiasi altra questione inerente il diritto civile. Inoltre lo studio offre
l'assistenza per accedere, ove ne ricorrono i presupposti, alle
opportunità introdotte dalla legge n. 3/2012 la "Legge sul
sovraindebitamento". Lo studio riceve tutti i lunedì e mercoledì dalle
16,30 alle 19,30, previo appuntamento telefonico al numero
0689520047. Possibilità di ricevere anche presso lo studio di
Genzano di Roma.